

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Mafia in Lombardia, l'ndrangheta è radicata sul territorio

Gea Somazzi · Thursday, July 25th, 2019

Le infiltrazioni mafiose sono ben radicate in tutta la Lombardia. **In particolar modo sul territorio di Legnano e Busto Arsizio aleggia la 'ndrangheta.** È quanto emerge dalla Relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla **Direzione Investigativa Antimafia** pubblicata venerdì 19 luglio. Un bilancio presentato proprio in concomitanza del 27esimo anniversario della strage di via D'Amelio a Palermo in cui persero la vita il giudice Paolo Borsellino. Un tragico fatto **commemorato a Legnano con il coordinamento milanese di “Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie”.**

[pubblicità] **La criminalità organizzata, nell'arco di circa un decennio, è riuscita a inquinare il sistema economico, attraverso metodiche corruttive finalizzate ad entrare nella pubblica amministrazione.** *«Oggi, la penetrazione del sistema imprenditoriale lombardo appare sempre più marcata da parte dei sodalizi calabresi – si legge nella relazione –, ma anche le mafie di estrazione siciliana e campana si mostrano in grado di esprimere la stessa minaccia».*

Nel **Legnanese**, così come in diverse aree lombarde come il Varesotto e il Comasco, **la 'ndrangheta** ha tessuto una fitta tela tra le locali presenti e la "casa madre" del "Crimine" calabrese. La **relazione è coordinata da una centrale unica nota come “la Lombardia”.** Ad essere presi di mira sono soprattutto i settori commerciali della ristorazione, giochi e scommesse, costruzioni, autotrasporto di merci, autodemolizioni e commercio auto.

In numerosi casi risolti in tutta la regione è emerso che **diversi criminali di spicco, individuati dalle Forze dell'Ordine, avevano partecipato al "famoso" summit di 'ndranghetisti tenutosi nel mese di febbraio 2008 in un ristorante di Legnano** poco prima dell'omicidio di Novella all'epoca reggente de “La Lombardia” e anche a quello del 2009 a Paderno Dugnano con Rispoli.

 **Il quadro appare lampante se vengono prese in considerazione le operazioni concluse dal 2018 a oggi.** A partire dalle **indagini “Linfa” svolte a Legnano quando nel mese di ottobre la DIA di Milano arrestò Paola Galliani**, un'intermediatrice finanziaria che aveva chiesto aiuto alla 'ndrangheta per riscuotere un credito attraverso un pestaggio, dal cui caso la DIA riuscì a dimostrare **la presenza delle cosche rosarnesi Pesce e Bellocchio.**

Nel contempo nel Varesotto i carabinieri conclusero l'**operazione “Atlantic”** con l'arresto di 14 soggetti legate alle locali 'ndranghetiste e ritenuti responsabili di traffico di sostanze stupefacenti ed estorsione.

Nel mese di novembre, invece, con l'**operazione “Pineapple” la Polizia di Stato ha sgominato**

un'associazione criminale, composta per lo più da soggetti di origine calabrese, operante a Milano, Busto Arsizio e territori limitrofi attiva nel traffico internazionale di cocaina che veniva spedita in casse di ananas da Santo Domingo a Malpensa. **Tra i coinvolti anche un noto condannato in via definitiva per mafia** per le inchieste, che hanno coinvolto anche Legnano, "Bad Boys" e "Infinito" in qualità di luogotenente della 'ndrangheta.

Lo scorso maggio i carabinieri arrivarono ad arrestare i cinque autori **dell'assassinio 'ndranghetista compiuto a San Giorgio su Legnano nel settembre del 2008** in cui perse la vita Cataldo Aloisio. E proprio questo luglio i carabinieri sono riusciti a fermare il **ritorno della "locale" di Legnano e Lonate Pozzolo** guidata di nuovo dal boss **Vincenzo Rispoli**, che per gli inquirenti rappresenta oggi come allora *«l'espressione della cosca Farao-Marincola»* di Cirò Marina.

This entry was posted on Thursday, July 25th, 2019 at 2:41 pm and is filed under [Alto Milanese](#), [Cronaca](#), [Legnano](#), [Varesotto](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.